

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Cinzia Cavallari, avvenuta il 23 agosto a Bologna a causa di una malattia improvvisa e purtroppo invincibile.



Archeologa di grande competenza nata a Bologna nel 1962, per tanto tempo archeologa professionista che aveva retto anche cantieri estremamente complessi, come quello per la stazione TAV di Bologna, dal 2010 Cinzia è entrata in Ministero prima come addetto alla vigilanza presso il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara e poi come funzionario archeologo della Soprintendenza, ricoprendo incarichi di grande responsabilità e operando sempre con straordinaria competenza e dedizione. Esperta in archeologia romana e soprattutto medievale, con ampie competenze sui gioielli antichi (ricordiamo la sua monografia sugli *Oggetti di ornamento personale*

dall'Emilia Romagna bizantina. *I contesti di rinvenimento* pubblicato nel 2005), Cinzia si è recentemente distinta come curatrice della mostra "*Medioevo svelato. Storie dell'Emilia-Romagna attraverso l'archeologia*" tenutasi a Bologna dal 16 febbraio al 18 giugno del 2018.

La scomparsa di Cinzia, in questo momento così particolare e difficile, lascia tutti sgomenti e disorientati, tanto i numerosi colleghi del Ministero e gli archeologi professionisti, che con lei avevano intensamente lavorato, quanto gli altrettanti numerosi rappresentanti delle istituzioni culturali, universitarie e degli enti territoriali. Persona molto riservata e serissima sul lavoro, curiosa, colta, sempre propositiva, Cinzia ha saputo stringere coi colleghi legami importanti e profondi, basati sul rispetto reciproco e coadiuvati sempre dalla sua grande professionalità.

Consapevole, come tutti noi, che senza ricerca non vi è né tutela né valorizzazione, Cinzia aveva al suo attivo numerose pubblicazioni e curatele di volumi di alto profilo scientifico. Da ultimo - per conto della nuova serie dei Quaderni di Archeologia dell'Emilia-Romagna delle Soprintendenze regionali - ha curato il volume "*Sotto la malatestiana. Indagini archeologiche nel cuore di Cesena*", uscito proprio quest'anno.

Archeologa capace e gentile, sempre disponibile e in grado di condividere il proprio sapere, una collega preparatissima ma soprattutto una persona veramente per bene, ricordiamo Cinzia con affetto e stima e ci stringiamo a suoi cari.